

Scheda di sicurezza conf. al reg. (CE) n 1907/2006 del 18.12.06 (REACH)- rev. n. 06 del 01.02.2016

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**Nome commerciale **METALCERA**
Linea del prodotto: Miscela di cere polimeriche**1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati**

Lucidante protettivo per pavimenti

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

KING srl V. Torino 95 10040 Givoletto TO 011 9947760 Giancarlo Gottardi e-mail king@king-srl.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENO:

Bologna - Ospedale Maggiore - Tel. 051/6478955
Bergamo - Ospedali Riuniti di Bergamo - 800 883300
Catania - Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione - Tel. 095/7594120
Cesena - Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547/352612
Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - Tel. 055/7947819
Genova - Ospedale Gaslini - Tel. 010/3760873
Lecce - Ospedale Regionale Vito Fazzi - Tel. 0832/351105
Messina - Unità degli Studi di Messina - Tel. 090/2212451
Milano - Ospedale Niguarda Ca' Grande - Tel. 02/66101029
Napoli - Ospedali Riuniti Cardarelli - Tel. 081/5453333
Padova - Istituto di Farmacologia Universitaria - Tel. 049/931111
Pavia - Fondazione Salvatore Maugeri - Tel. 0382/24444
Roma - Policlinico Agostino Gemelli - Tel. 06/3054343
Torino - Università di Torino - Tel. 011/6637637
Trieste - Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - Tel 040/3785373**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1 Classificazione della miscela**Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)
Questo prodotto non è classificato come pericoloso secondo la Direttiva 67/548/EEC**2.2 Elementi dell'etichetta**Pittogrammi:
Codici di classe e di categoria di pericolo: ND
Consigli di prudenza: Aggiuntivi
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301/330/331 - In caso di ingestione: Sciacquare la bocca. Non provocare il vomito
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.**SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti****3.2 Miscela**

Sostanza	Conc.	Classific.	Index	N. CAS	N. Einex	N. Reach
Copolimeri acrilici, plastificanti e cere polietileniche	15-30%	Non class. Polimero				
Tens. Non ionici	<1%	H302 Acute Tox. 4 H318 Eye Dam. 1		68439-54-3	500-220-1	
Comp. Profumante	<1%	Eye irrit2 H319;				

Scheda di sicurezza conf. al reg. (CE) n 1907/2006 del 18.12.06 (REACH)- rev. n. 06 del 01.02.2016

Conservanti	<0,01%	Acute Tox. 3 H301 Acute Tox. 2 H330 Acute Tox. 2 H310 Skin Corr. 1B H314 Eye Dam. 1 H318 Skin Sens. 1 H317 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	613-167-00-5	55965-84-9		
-------------	--------	--	--------------	------------	--	--

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto diretto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone, le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Nessun dato disponibile.**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Mezzi antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno in particolare

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici.

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.

a contatto con metalli ed esposta ad irraggiamento termico essa può dare origine a gas infiammabili.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Allontanare dalla zona interessata allo spandimento, le persone non addette all'intervento d'emergenza.

Scheda di sicurezza conf. al reg. (CE) n 1907/2006 del 18.12.06 (REACH)- rev. n. 06 del 01.02.2016

Operare possibilmente sopra vento.

6.2 Precauzioni ambientali

Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte (sepiolite, sabbia o altro materiale non combustibile).

Raccogliere meccanicamente il materiale versato

Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spunto

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, parte IV, titolo V.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione.

Qualora possibile operare sopra vento.

Evitare rigorosamente:

Il contatto con con gli occhi ed il contatto prolungato con la pelle.

Manipolare in luogo ben ventilato.

I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego.

Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza.

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro di agenti nocivi

Ricordare l'applicabilità dell' allegato IV sezioni 2.1 e 2.2

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute. Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.

Proteggere dall'irraggiamento solare diretto.

7.3 Usi finali specifici

Usi industriali, professionali e domestici: Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori Limite di Esposizione Professionale: Valori limiti Italiani e Comunitari: N.D.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali:

Protezione delle mani: Utilizzare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN 374

Protezione della respirazione: Non necessaria. Eventuale: Usare filtro del tipo A conforme a EN 141

Protezione degli occhi: Occhiali protettivi con protezioni laterali. EN 166

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Liquido lattiginoso

Odore

Nota floreale agrumata

Soglia olfattiva

non determinato

pH

(20 °C) (50 g/l) : ca. 8– 8,5

Punto di fusione/punto di congelamento

<0* C.

Scheda di sicurezza conf. al reg. (CE) n 1907/2006 del 18.12.06 (REACH)- rev. n. 06 del 01.02.2016

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	> 100° C.
Tasso di evaporazione	N.D.
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Densità di vapore	N.D.
Densità relativa	1 ± 0,05 (20°C)
Solubilità in acqua	miscibile in tutte le proporzioni
Liposolubilità	Insolubile/emulsionabile
Coefficiente di ripartizione:	N.D.
n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Proprietà ossidanti	N.D.
VOC (Composti organici volatili)	N.D.

9.2 Altre informazioni

Nessuna

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Stabilità e reattività

Prodotto Neutro. Non miscelare con sostanze acide o basiche

10.2 Stabilità e reattività

Stabilità chimica:

Stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandati. Vedere sez. 7

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in particolare, tuttavia evitare di miscelare il prodotto con ossidanti forti o acidi forti.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare, tuttavia evitare di esporre il prodotto ad alte temperature

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti e liquidi infiammabili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione può produrre gas irritanti

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta: Non applicabile

Oltre al danno fisico immediato, non presenta altri pericoli a breve e a lungo termine: cancerogeni e mutageni.

DL50 Coniglio (orale): > 2.000 mg/kg

DL50 Coniglio (cutanea): > 2.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

La sostanza può causare irritazione chimica la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto.

Corrosione per le vie respiratorie

Dato non disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

La sostanza può causare irritazione e/o ustioni chimiche la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto.

Sensibilizzazione respiratoria

L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti).

Sensibilizzazione cutanea

Un esame effettuato su utilizzatori abituali, ha dimostrato che il prodotto non è un sensibilizzante cutaneo.

Inoltre questo prodotto è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione.

Mutagenicità delle cellule germinali

Studi in vitro e in vivo effettuati sui componenti, indicano che il prodotto non è genotossico

Scheda di sicurezza conf. al reg. (CE) n 1907/2006 del 18.12.06 (REACH)- rev. n. 06 del 01.02.2016

Cancerogenicità

Studi su lavoratori con esposizione cronica ai componenti del preparato, non hanno evidenziato potere cancerogeno.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Effetti a lungo termine

Pesci CL50-7giorni: ND

12.2 Persistenza e degradabilità

"FACILMENTE BIODEGRADABILE" come previsto dal regolamento CE n. 648/2004

Biodegrada al suolo

Fotodegrada all'aria

In acqua biodegrada sia aerobicamente che anaerobicamente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

La bioconcentrazione non è significativa.

12.4 Mobilità nel suolo

Alta mobilità al suolo

In atmosfera esiste in fase vapore

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi

N.D.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali

Codice rifiuto 20 01 29-30

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è considerato pericoloso per i trasporti nazionali ed internazionali su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.1 Numero ONU

Dato non applicabile

14.2 Nome di spedizione ONU

Dato non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Dato non applicabile

codice di classificazione

Dato non applicabile

rischi sussidiari

Dato non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Dato non applicabile

Num. identific. di pericolo

Dato non applicabile

Prescrizioni particolari ONU

Dato non applicabile

Etichette

Dato non applicabile

Prescrizioni modali

Dato non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Dato non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dato non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Dato non applicabile

Altre informazioni

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Italia: D.lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - -Valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX.

Classe di pericolosità per le acque

Classe: 1 Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento num. 1907/2006/CE (REACH)

Scheda di sicurezza conf. al reg. (CE) n 1907/2006 del 18.12.06 (REACH)- rev. n. 06 del 01.02.2016

Regolamento num. 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento num. 286/2011/CE (Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico,

ATP del reg. n. 1272/2008/CE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica è relativa alle proprietà chimicofisiche, al modo ed alle condizioni di utilizzo del prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni

Abbreviazioni e acronimi

ACGIH American Conference of Governmental Industrial Hygienist.

ADN Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne allegato alla risoluzione n. 223 del Comitato dei trasporti interni della Commissione economica per l'Europa

ADR Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada nel quadro della direttiva 94/55/CE.

CE50 Concentrazione efficace mediana: rappresenta la concentrazione che produce nel 50% degli individui un effetto diverso dalla morte (immobilizzazione, arresto della crescita ecc.) in saggi sia acuti che cronici. esposizione

Deve essere riferita al tempo di esposizione.

Ceiling Valore limite di soglia - Ceiling (C): concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento della esposizione lavorativa.

CL50 Concentrazione letale media: è la concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50% di un gruppo di animali entro un periodo continuo di esposizione, la cui durata deve essere precisata.

DFG Deutsche Forschungsgemeinschaft. Commissione tedesca per lo studio dei pericoli per la salute di composti chimici negli ambienti di lavoro

DL50 Dose mediana: dose singola di sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati.

DPI Dispositivi di protezione individuale.

IMDG Codice marittimo internazionale delle merci pericolose per il trasporto di merci pericolose per mare.

MAK Maximale arbeitsplatz-Konzentration: massima concentrazione nell'aria in ambiente di lavoro alla quale una sostanza chimica (come gas, vapore o particolato) generalmente non provoca effetti avversi sulla salute dei lavoratori nemmeno se ne causa fastidi

Skin Corr. Corrosione cutanea

H301 – Tossico se ingerito.

H302 - Nocivo se ingerito

H310 – Letale per contatto con la pelle.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea. Skin sens 1

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H330 – Letale se inalato.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici. Aquatic acute 1

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Aquatic cronic 1

Modifiche rispetto alla revisione precedente: Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 3 - 15 - 16

Le informazioni contenute in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni sono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.

Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Non è possibile assumere in merito alcuna responsabilità diretta o indiretta per un uso inadeguato del prodotto.